PROGRAMMA DI AZIONI SULLA

SALUTE DONNA DEL COMUNE DI MODENA

Ufficio Politiche per la Salute
26 giugno 2007

PROGRAMMA DI AZIONI SULLA SALUTE DONNA
nel Distretto di Modena

PERCORSO NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DI AZIONI SULLA SALUTE DONNA E RISULTATI RAGGIUNTI

Il COMITATO DI PROGRAMMA DISTRETTUALE "SALUTE DONNA" ha coinvolto oltre che il Comune di Modena con il coordinamento del Gruppo del Piano per la Salute, oggi Ufficio Politiche per le Salute e le Aziende Sanitarie, anche le Associazioni femminili impegnate attivamente sul territorio.
E' stato seguito quindi un percorso partecipato e aperto alle Associazioni del volontariato e del terzo settore che hanno dato un contributo fondamentale, come si evidenzierà nella parte relativa alla valutazione sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Cosa si è prodotto:

1. **INDIVIDUAZIONE DI DETERMINANTI SPECIFICI** che incidono sulla salute della donna

Non riconducibili solo alle fasi del ciclo riproduttivo, ma che consideri il **ciclo di vita della donna nel suo complesso**, segnata nel tempo da passaggi, impegni, fasi critiche caratterizzate dall'età, e la **dimensione sistemico-relazionale**, contraddistinta dal rapporto e dalle connessioni tra l'ambito familiare, quello lavorativo e quello di utente rispetto ai servizi offerti.
I determinanti di salute specifici sono:

- fattori socio-economici (condizioni di svantaggio sociale)
- condizioni di lavoro (tipologia, precarietà, orari)
- lavoro non retribuito (domestico, di assistenza, di cura)
- salute di genere (tumori, ospedalizzazione, assistenza domiciliare)
- salute riproduttiva (maternità)
- situazioni di disagio e salute relazionale (violenza contro le donne e disagio femminile, solitudine, disturbi del comportamento alimentare, salute mentale)
- stili di vita

2. **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIE DEL PROGRAMMA DISTRETTUALE**:

a) promuovere opportunità che possano favorire il benessere della donna e alleviare i suoi carichi di lavoro domestico e di cura sia rivolto ai figli che agli anziani;
b) mettere a fuoco, attraverso una lettura di genere, i determinanti che causano o possono causare problematiche di salute alle donne;
c) favorire le azioni necessarie a garantire la salute riproduttiva e di genere;
d) ricercare soluzioni dedicate ad attenuare gli effetti di situazioni di disagio e svantaggio.

3. **MESSA IN RETE DELLE AZIONI** rivolte agli obiettivi individuati dei soggetti che hanno aderito al Patto per la Salute del Comune di Modena. Il programma approvato ad aprile del 2004 dal Consiglio Comunale, nell'ambito degli interventi tesi a promuovere e realizzare il Piano per la Salute nel Distretto di Modena, **conteneva 51 azioni** dedicate a raggiungere gli obiettivi in esso fissati a cui **partecipano 65 soggetti** con un costo stimabile in **5,3 ML di Euro**.

4. **LA PRIMA FASE DI VERIFICA**

La prima fase di verifica, corrisponde al monitoraggio annuale dei programmi, che si realizza con:
- l'aggiornamento dei dati di contesto, epidemiologici, sociali, e di accesso ai servizi;
- la verifica dell'attuazione delle azioni programmate;
- l'inserimento delle eventuali nuove proposte di intervento;
- produzione di Report di monitoraggio annuali (vedi punto 6).

5. L'individuazione di **2 azioni prioritarie** da indagare/approfondire:

- Presa in carico dei bisogni di salute di genere con particolare riferimento al parto e alle scelte consapevoli sulla maternità;

- Miglioramento dei percorsi dedicati alla diagnosi e cura dei tumori femminili.

6. LA SECONDA FASE DI VERIFICA

riguarda l'analisi degli interventi programmati e realizzati rispetto agli obiettivi fissati nei singoli programmi e si articola nella:

- **verifica del raggiungimento degli obiettivi;**
- conferma o aggiornamento degli obiettivi e delle strategie con **individuazione di eventuali ulteriori criticità** e quindi di **proposte di nuove azioni prioritarie di intervento**.

AZIONI DEL PROGRAMMA PER GLI OBIETTIVI DI SALUTE INDIVIDUATI

Per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal programma, le azioni possono essere ri-classificate sulla base dell'**obiettivo generale di programma** a cui ciascuna tende.
E' utile, a questo proposito, mettere in evidenza cosa si è ricompreso in ogni obiettivo, più specificatamente e l'elenco degli interventi.

1° OBIETTIVO
Promuovere opportunità che possano favorire il benessere della donna e alleviare i suoi carichi di lavoro domestico e di cura sia rivolto ai figli che agli anziani (12 azioni);

Sono state considerate azioni tese a:
- incidere sugli orari e tempi della città;
- promuovere attività di sostegno pubbliche, private o gestite delle associazioni femminili e di volontariato per il lavoro domestico o di cura rivolto ai figli, ai disabili ed agli anziani.
- Incentivi e azioni positive per la conciliazione attività lavorativa con la scelta della maternità.

Gli interventi proposti e realizzati sono stati:

- ❑ Costruzione di un Nido aziendale (1/I)
- ❑ Realizzazione micro nido (5/I**)
- ❑ Laboratorio di ricerca sociale percorso donna (7/II)
- ❑ La città delle donne. Percorsi di valorizzazione della presenza femminile nei luoghi decisionali (8/II)
- ❑ Progetto Penelope. Rete regionale di sportelli donna: servizi integrati per la conciliazione (9/II)
- ❑ InformaDonna di Modena (10/II)
- ❑ L'erba del nido è sempre più verde (18/III)
- ❑ Vaucher di cura (25/III*)
- ❑ Equal Alterego (26/III*)
- ❑ EMMA. Empowerment e mainstreaming per la valorizzazione delle competenze di genere nei luoghi decisionali (28/III*)
- ❑ EQUAL. Una questione privata (29/III*)
- ❑ Monitoraggio delle problematiche e esperienze di conciliazione riguardanti le operatrici del Distretto Sanitario di Modena (1/V)

2° OBIETTIVO
Mettere a fuoco, attraverso una lettura di genere, i determinanti che causano o possono causare problematiche di salute alle donne (15 azioni);

Sono state considerate azioni tese a:
- individuare i determinanti di salute ed i conseguenti interventi atti a ridurli o ad eliminarli;
- promuovere attività di socializzazione e aggregazione.
- Inziative seminariali di informazione, sensibilizzazione sulle normative a tutela della donna, sugli stili di vita, campagne di prevenzione.

Gli interventi proposti e realizzati sono stati:

- ❑ Apertura di due servizi di Primo Incontro per il sostegno alla genitorialità nel primo anno di vita del bambino (2/I)
- ❑ Offerta di occasioni di confronto e di conoscenza per le mamme, nonne, padri, che accompagnano bambini 1-3 anni ai centri gioco (1/II)
- ❑ Incontri informativi sulla salute della donna italiana e straniera (4/II)
- ❑ "Amore, matrimonio e famiglia – informare i giovani su vari aspetti connessi alle scelte nella sfera affettiva, emozionale e relazionale (5/II)
- ❑ Promuovere la salute sessuale e riproduttiva degli adolescenti (11/II)
- ❑ Iniziativa di promozione e valorizzazione della maternità e della vita nascente e appena nata (14/II)
- ❑ Iniziative di attività di educazione nelle scuole alla conoscenza e all'accoglienza della vita nascente e a una sessualità responsabile (16/II)
- ❑ Ciclo di conferenze: "Informare, educare, prevenire. Promuovere la salute Fisica, Psichica, Spirituale" (18/II*)

- ❑ Incontro con AVIS. Prevenzione oncologica femminile (21/II*)
- ❑ La Ghirlandina in Rosa – campagna di comunicazione sulla prevenzione oncologica femminile (22/II*)
- ❑ Progetto "Via Lattea" – rete dei negozi e spazi amici dell'allattamento materno a Modena (26/II*)
- ❑ Corso di formazione all'accoglienza e alle relazioni inter-associative (1/III)
- ❑ Analisi dei bisogni delle donne immigrate e ricerca di soluzioni adeguate (9/III)
- ❑ Analisi delle condizioni di vita e di lavoro in una prospettiva di genere a Modena (2/V)
- ❑ Ricerca sui bisogni socio-sanitari donne menopausa (4/V)

3° OBIETTIVO
Favorire le azioni necessarie a garantire la salute riproduttiva e di genere (43 azioni);

Sono state considerate azioni tese a:
- migliorare e potenziare i servizi che erogano le prestazioni dedicate a rendere effettivi tali diritti;
- migliorare i percorsi per l'accesso e l'offerta di servizi dedicati;
- potenziare gli interventi di diagnosi, cura e riabilitazione rivolti a ridurre al minimo possibile i danni provocati dall'insorgenza di patologie specifiche.

- ❑ Centro nascita naturale (3/I)
- ❑ Maternità difficili, interventi a sostegno della diade madre-bambino (7/III)
- ❑ Sostegno alla genitorialità - Centro per le famiglie (19/III)
- ❑ Benessere in menopausa ciclo di incontri rivolti alle donne adulte ed anziane (12/II)
- ❑ Informanascita – Informamamma (6/II)
- ❑ Centro per l'allattamento materno (6/III)
- ❑ Convegno sul sostegno alle donne incinte e sull'applicazione della 194 (15/II)
- ❑ Parto Indolore (13/III)
- ❑ Valutazione dei corsi di preparazione alla nascita (14/III)
- ❑ Prevenzione dell'incontinenza urinaria e dei disturbi del pavimento pelvico (15/III)
- ❑ Valutazione nuovi contraccettivi (16/III)
- ❑ Assistenza al parto a domicilio (17/III)
- ❑ Percorso multidisciplinare e plurispecialistico per la diagnosi terapia e follow-up della donna affetta da neoplasia del seno (2/IV)
- ❑ Ottimizzare i trattamenti rivolti alle donne affette da tumore al seno mediante l'integrazione degli specialisti operanti al Policlinico (3/IV)
- ❑ Percorso infertilità di coppia (4/IV)
- ❑ Miglioramento del Percorso Diagnostico-Assistenziale dello stupro (5/IV)
- ❑ Istituzione di un Centro per il Dolore Pelvico Cronico e l'Endometriosi (6/IV)
- ❑ Appropriatezza parto cesareo (3/V)
- ❑ Programma di screening per la diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero (10/III)
- ❑ Programma di screening per la diagnosi precoce dei tumori della mammella (11/III)
- ❑ Percorso diagnostico, terapeutico e di monitoraggio del follow up delle donne positive al pap test (7/IV)
- ❑ Campagna di informazione a sostegno alle maternità difficili (13/II)
- ❑ Informanascita on-line sito internet (2/II)
- ❑ "Informanascita" linea telefonica gestita da operatrici dell'Associazione (3/II)
- ❑ Informamamma: prevenzione e sostegno del disagio materno (2/III)
- ❑ Seminario "Anche a Modena il parto a domicilio: quando e come". Esperienze a confronto (17/II*)
- ❑ "Genitorialità e filiazione: procreazione naturale e procreazione assistita" - Due conferenze informative e di approfondimento (19/II*)
- ❑ Villaggio della prevenzione per le donne dell'Istituto Penitenziario S.Anna (24/II*)
- ❑ Acquaticità per le donne in gravidanza (20/II*)
- ❑ Corsi di massaggio infantile (27/II*)
- ❑ Corsi di accompagnamento alla gravidanza (28/II*)
- ❑ Ciclo di conferenze su parto e allattamento (29/II*)
- ❑ Salute Armonia e Benessere nel Dopo Parto: corso dopo parto per mamme e bambini e incontri di massaggio al neonato (23/III*)
- ❑ Corso di preparazione alla nascita per donne di lingua straniera (27/III**)
- ❑ Pancione e schiena. Efficienza fisica prima e dopo il parto (30/II**)
- ❑ Salute Armonia e Benessere del corpo e della dimensione femminile: corsi di educazione e rieducazione perineale (24/III*)

Trasferite in Salute Donna alcune azioni rivolte alla prevenzione oncologica femminile e alle cure riabilitative prima inserite nel programma sulle Patologie Prevalenti:

- ❑ Progetto Villaggio della Prevenzione (23/II*)
- ❑ Progetto S.Agostino (8/IV*)
- ❑ Progetto linfodrenaggio (9/IV*)
- ❑ Incontri sostegno psicologico (10/IV*)
- ❑ Riabilitazione in acqua (11/IV*)
- ❑ Ginnastica dolce (12/IV*)
- ❑ Progetto Centro oncologico Modenese (13/IV*)

4° OBIETTIVO
Ricercare soluzioni dedicate ad attenuare gli effetti di situazioni di disagio e svantaggio (10 azioni);

Sono state considerate azioni tese a:
- favorire il recupero e l'integrazione di quante interessate da tali situazioni;
- attivare monitoraggi su eventi e problematiche che presentano aspetti non sufficientemente conosciuti o che necessitano di interventi tesi a quantificarne l'incidenza e/o la portata.

- ❑ Oltre la strada (3/III)
- ❑ Casa donne migranti – Semira Adamu (4/III)
- ❑ Progetto prostituzione (12/III, confluita nella 3/III "Oltre la strada")
- ❑ Interventi di prevenzione e accoglienza di donne che hanno subito violenze familiari (5/III)
- ❑ Rete di sostegno alle adolescenti e giovani gravide in difficoltà (8/III)
- ❑ Valutazione dei disturbi del comportamento alimentare nel Comune di Modena e dei relativi percorsi diagnostico terapeutici (1/IV)
- ❑ Pubblicazione dei risultati di "vent'anni di consulenza legale alle donne" 1982-2002 (4/I)
- ❑ Attività di ascolto, condivisione e accoglienza a donne in difficoltà (20/III)
- ❑ Relazioni solidali tra donne sole e con bambini/e:costituzione di un gruppo di auto mutuo aiuto (21/III*)
- ❑ "Aiutare ad aiutarsi" - creazione di un gruppo di auto mutuo aiuto per donne con dipendenza affettiva (22/III*)

AVANZAMENTO E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA SALUTE DONNA

METODOLOGIA

L**a prima fase** di valutazione e verifica, corrisponde al monitoraggio annuale dei programmi, che si realizza con:

- l'aggiornamento dei dati dei fenomeni indagati (incidentalità stradale, infortuni sul lavoro, patologie prevalenti), dei dati di contesto, epidemiologici, sociali, e di accesso ai servizi di target specifici di popolazione (anziani, infanzia e adolescenza, donne);
- la verifica dell'attuazione delle azioni programmate;
- l'inserimento delle eventuali nuove proposte di intervento;
- la pubblicazione di un Report, contenente i dati sopraddetti, e il monitoraggio delle azioni in esso inserite per gli anni 2004-2005 e contenente gli sviluppi nel 2006.

La seconda fase di verifica riguarda l'analisi complessiva dell'avanzamento del programma, e degli interventi programmati e realizzati rispetto agli obiettivi fissati e si articola nella:

- *verifica del raggiungimento degli obiettivi*, valutando le azioni a ciò dedicate;
- conferma o aggiornamento degli obiettivi e delle strategie;
- adozione di eventuali *priorità,* laddove si rilevino criticità specifiche non sufficientemente indagate e/o dove si ritiene debbano essere potenziati gli interventi, in quanto sono emersi nuovi bisogni. In questo senso si è espressa la delibera del Consiglio Comunale, definendo, su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute del Comune di Modena e della Giunta nel suo complesso, specifiche priorità di azione in ogni programma.

Per presentare la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, indichiamo di seguito i **4 obiettivi per la salute della donna** che il Comitato di Programma aveva stabilito, recependo gli indirizzi del profilo di salute provinciale con uno sguardo alla realtà epidemiologica, sociale, sanitaria e demografica del territorio distrettuale:

1) promuovere opportunità che possano favorire il benessere della donna e alleviare i suoi carichi di lavoro domestico e di cura sia rivolto ai figli che agli anziani;
2) mettere a fuoco, attraverso una lettura di genere, i determinanti che causano o possono causare problematiche di salute alle donne;
3) favorire le azioni necessarie a garantire la salute riproduttiva e di genere;
4) ricercare soluzioni dedicate ad attenuare gli effetti di situazioni di disagio e svantaggio.

Per la valutazione si è proceduto ad un'analisi quantitativa delle azioni presentate considerando il N° azioni e il peso economico (in euro) di ciascuna secondo i 3 parametri utilizzati: gli obiettivi, i determinanti di salute, i soggetti proponenti.
Si è inoltre proceduto ad elaborare un terzo indicatore, che chiameremo di "efficacia" dell'intervento, che è stato costruito sulla base delle stime fornite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) in considerazione della diversa incidenza dei determinanti di salute (socio-economici, stili di vita, fattori ambientali, accesso ai servizi) nella riduzione dei bisogni di salute.
Secondo l'OMS, gli **stili di vita** incidono in questo senso per il 40% nella riduzione dei bisogni di salute, i determinanti **socio-economici** per il 25%, quelli **ambientali** per il 15% e l'accesso e potenziamento dei **sistemi di cura** per il 10%.[1]

[1] Indicatore di esito: peso % del costo delle azioni, corretto per la stima di riduzione dei bisogni di salute, dovuto alla diversa incidenza dei determinanti (stima OMS). Questi dati fanno riferimento ovviamente a società cosiddette "a sviluppo avanzato", in cui i sistemi di cura raggiungono già un buon livello di funzionalità ed accessibilità.

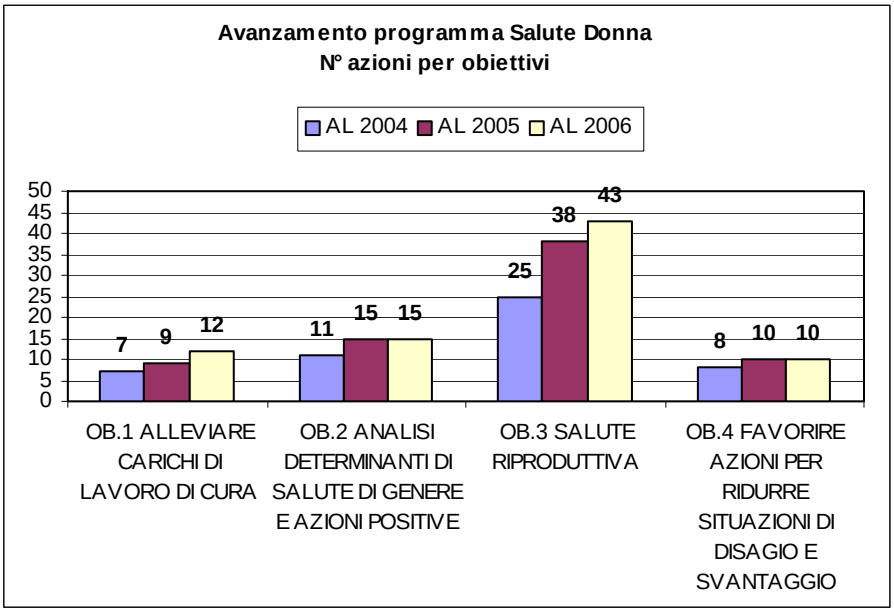
AVANZAMENTO E VERIFICA DEL PROGRAMMA

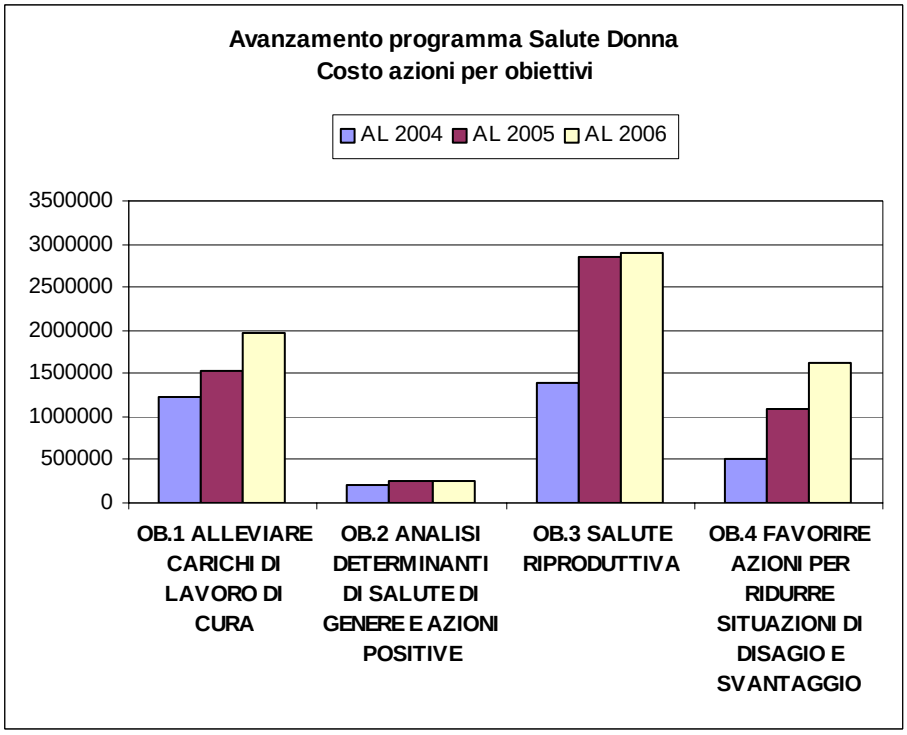
Il numero complessivo di interventi proposti e raccolti nel programma, rivolti alla promozione della salute della donna, è aumentato significativamente dall'approvazione del programma ad aprile del 2004 ad oggi, passando da **51 azioni** nel 2004 a **80 azioni** a fine 2006, con un investimento economico che è passato da **5,3 ML** a **6.8 ML** di euro. Attualmente sono 69 le azioni realizzate, ri-programmate ed in corso di attuazione, 9 le azioni concluse (3 nel corso del 2004 e 6 nel corso del 2005), 2 quelle non realizzate e 29 le nuove proposte presentate nel corso del 2005-2006.

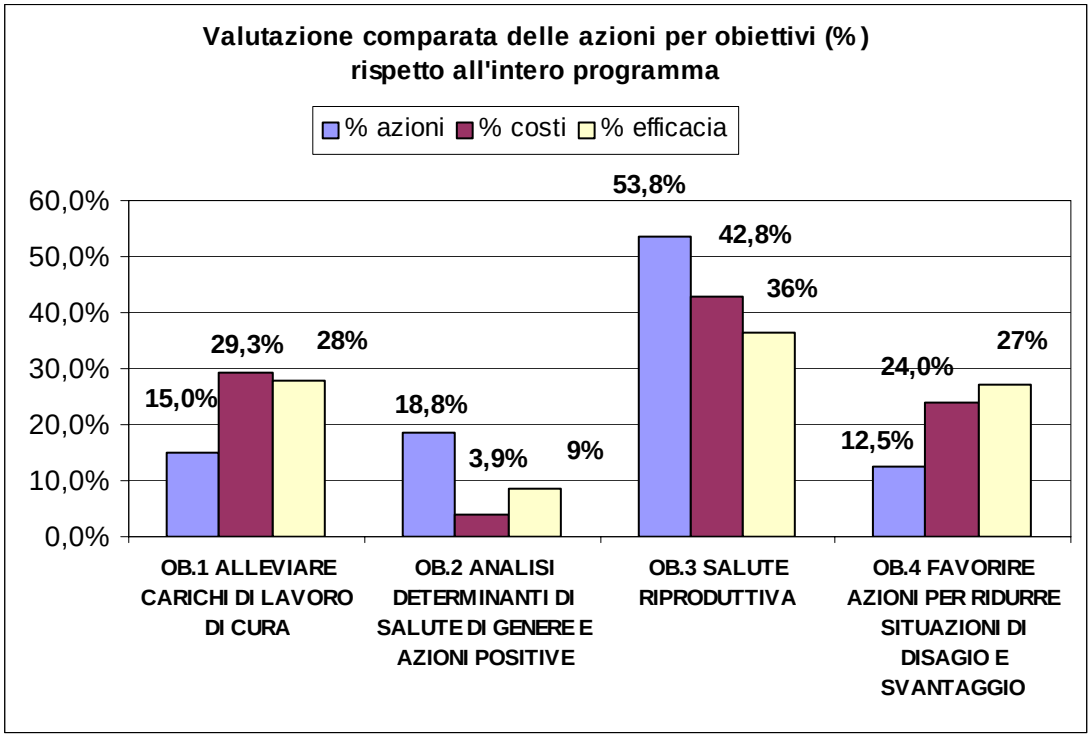
❑ VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI

Il maggior numero di interventi (53,8%) è rivolto alla salute riproduttiva e di genere che impegna il 43% delle risorse complessive del programma messe in campo dai vari soggetti proponenti. In questo obiettivo rientrano tutte quelle azioni, anche innovative, rivolte al potenziamento e miglioramento dell'accesso e offerta di servizi dedicati alla fase della gravidanza ed i percorsi di screening e diagnosi precoce dei tumori alla mammella e al collo dell'utero **(OB.3)**.
Gli interventi rivolti ad alleviare i carichi di lavoro **(OB.1)** ricomprendono tutte le azioni promosse dal Centro Documentazione Donna di Modena, con fondi regionali e del FSE (vaucher di cura, valorizzazione competenze di genere nei luoghi decisionali, di conciliazione e di sostegno alle lavoratrici autonome che si devono assentare nel periodo di maternità), i nidi aziendali (es.Tetrapack), e i servizi per la prima infanzia (micro-nido), per un costo economico complessivo che rappresenta circa il 30% del costo del programma.
L'(**OB.2)** raccoglie le indagini su gruppi di popolazione femminile (immigrate, personale sanitario), tutte le attività di socializzazione e aggregazione, e le iniziative seminariali di informazione, sensibilizzazione sulle normative a tutela della donna, sugli stili di vita (progetto La Via Lattea- Negozio amico dell'allattamento materno), le campagne di prevenzione (settimana oncologica della prevenzione, "La Ghirlandina in Rosa"). Rappresentano il 19% delle azioni complessive, con una spesa totale decisamente inferiore alle risorse messe a disposizione per gli altri obiettivi (4%). Si tratta di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione con un basso impatto economico, realizzate da Comune e Aziende Sanitarie, ma spesso e più frequentemente da Associazioni del territorio.
Nell**'OB.4** sono state consideratele le azioni tese a favorire il recupero e l'integrazione di quante interessate da situazioni di disagio e svantaggio, l'attivazione di monitoraggi su eventi e problematiche che presentano aspetti non sufficientemente conosciuti. Sono i progetti rivolti al recupero, all'accompagnamento all'inserimento lavorativo delle donne vittime della prostituzione, delle donne che hanno subito violenza, delle donne che presentano disturbi legati a problematiche socio-relazionali, i gruppi di auto aiuto. Rappresentano il 12% egli interventi e il 10% dei costi del programma.
L'indicatore di efficacia**,** inteso come costo pesato dell'azione rispetto al coefficiente di incidenza dei diversi determinanti di salute, mostra per l'OB.1 e l'OB.4 una % simile a quella del costo economico, segno che vi è un generale equilibrio fra i determinanti verso cui le azioni sono rivolte, con una presenza significativa degli interventi socio-economici per quanto riguarda il sostegno ai carichi di lavoro e cura e la riduzione delle situazioni di svantaggio e disagio.
L'efficacia degli interventi rivolti all'OB.2, nonostante si tratti di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione con un basso impatto economico, mostra un'incidenza ed efficacia rilevante delle azioni, quasi tutte rivolte a informare su sani stili di vita e su comportamenti auto-protettivi, e ad incidere sui determinanti socio-economici.
Solo nell'OB.3 che mira alla tutela della salute riproduttiva e di genere la % efficacia risulta significativamente inferiore al costo degli interventi ricompresi nell'obiettivo, in quanto si tratta principalmente di azioni rivolte al miglioramento e potenziamento ulteriore della rete di servizi esistenti che, secondo l'OMS, incidono meno sulla salute rispetto agli stili di vita e agli interventi socio-economici, laddove vi sia già un buon livello di servizi.

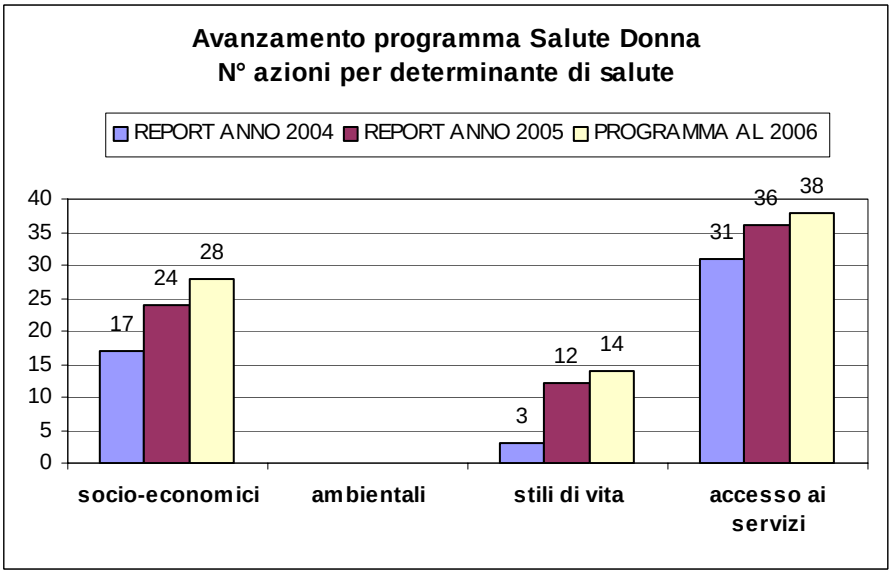
❑ PER GLI OBIETTIVI DI PROGRAMMA

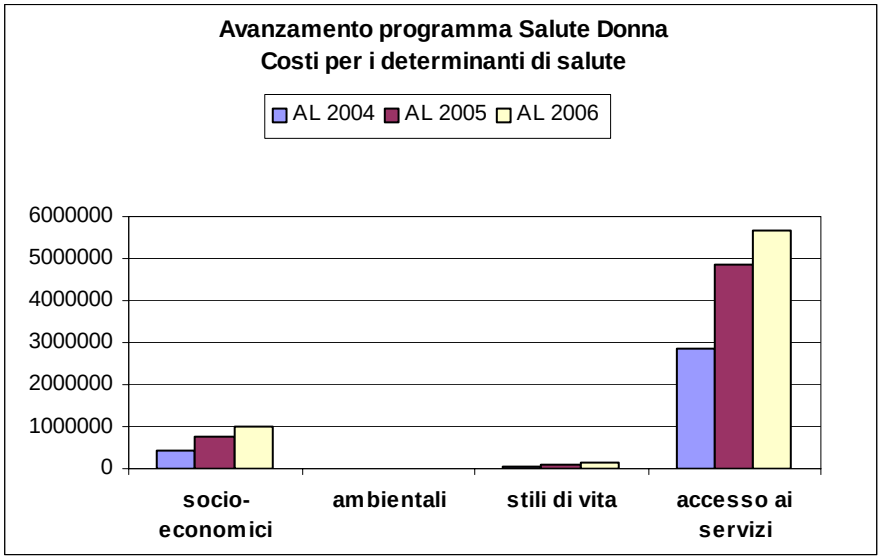


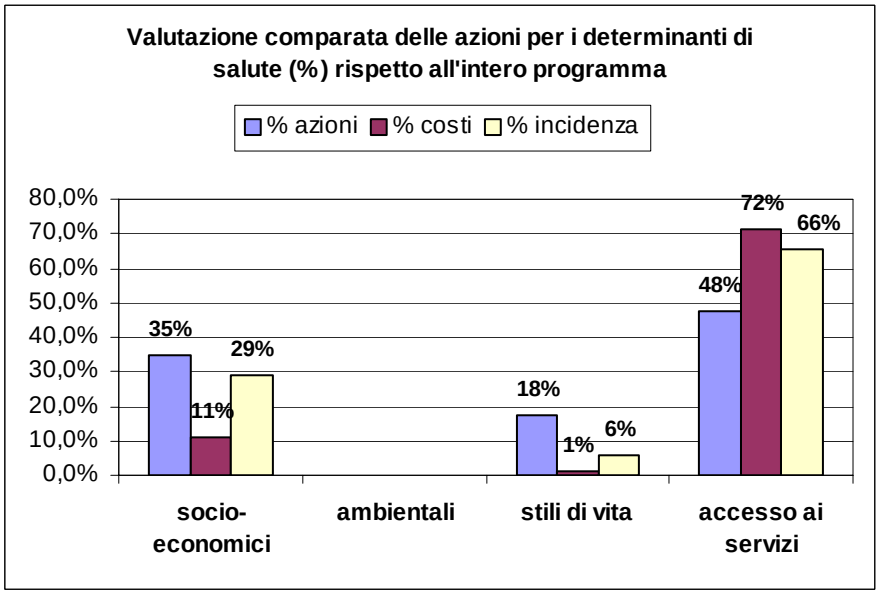




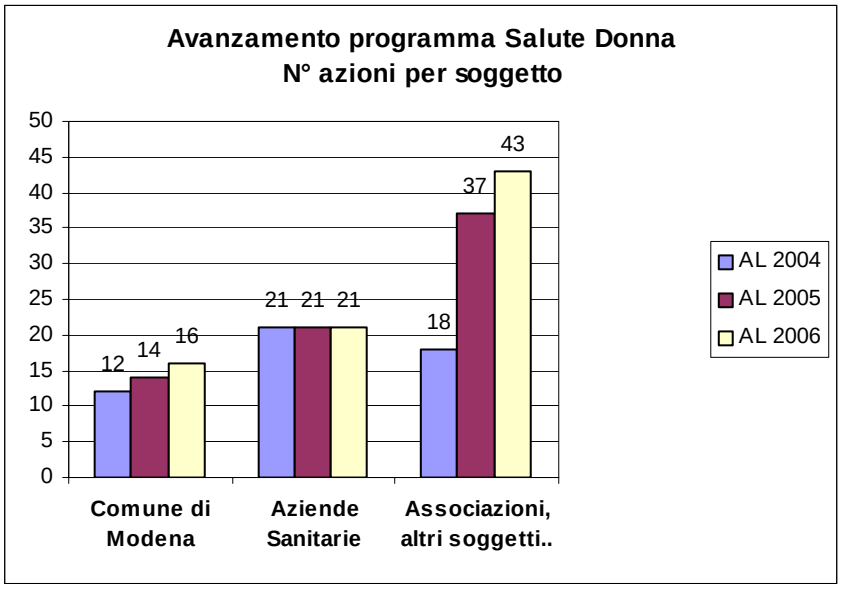
- **PER I DETERMINANTI DI SALUTE**

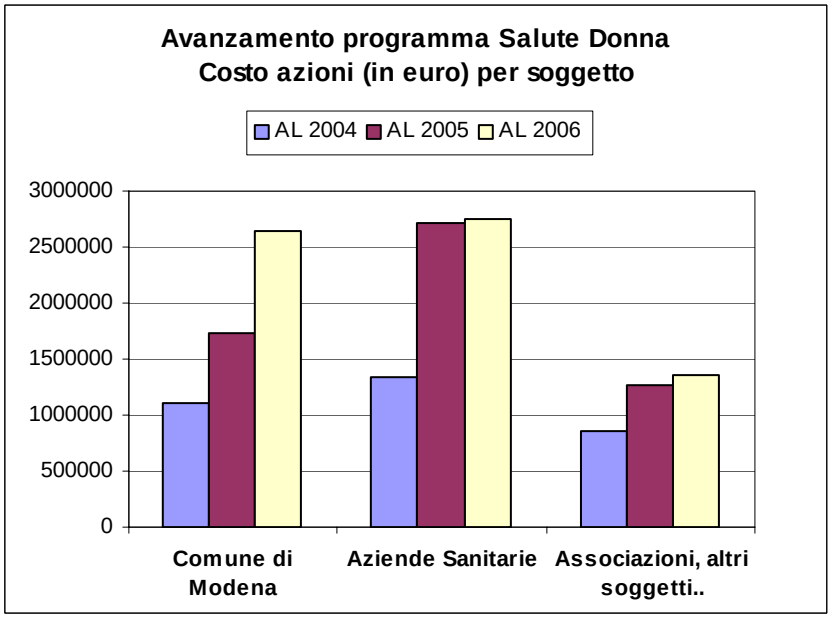



Avanzamento programma Salute Donna
Costi per i determinanti di salute
AL 2004
AL 2005
AL 2006
6000000
5000000
4000000
3000000
2000000
1000000
0
socio-economici
ambientali
stili di vita
accesso ai servizi

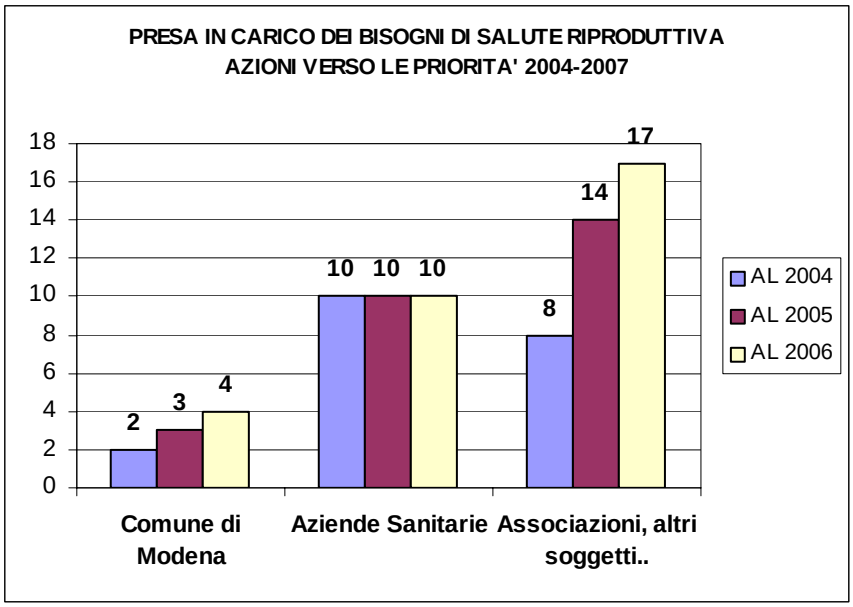

Valutazione comparata delle azioni per i determinanti di salute (%) rispetto all'intero programma
% azioni
% costi
% incidenza
80,0%
70,0%
60,0%
50,0%
40,0%
30,0%
20,0%
10,0%
0,0%
35%
11%
29%
18%
1%
6%
48%
72%
66%
socio-economici
ambientali
stili di vita
accesso ai servizi

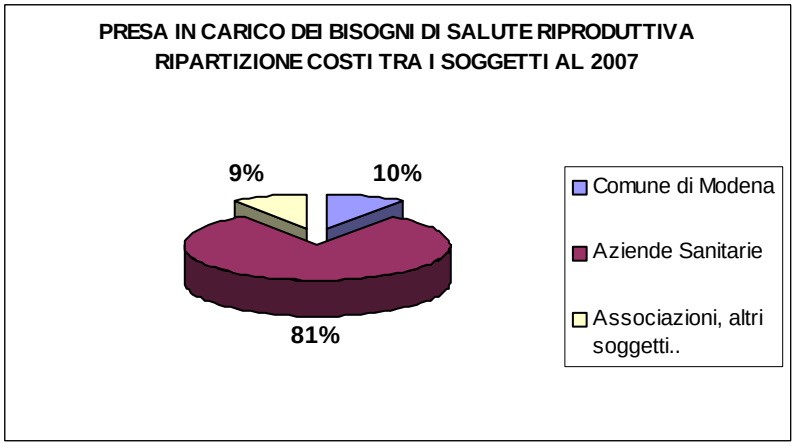
- **PER I SOGGETTI PROPONENTI**

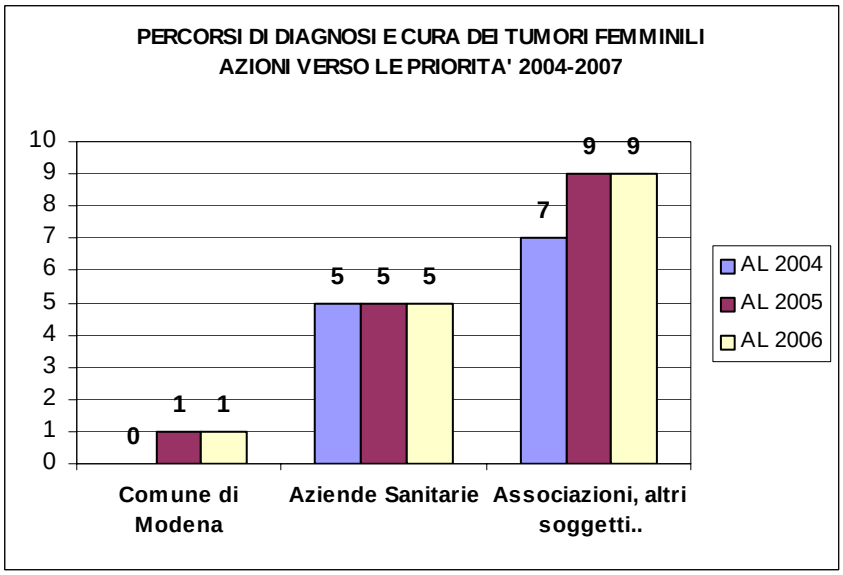




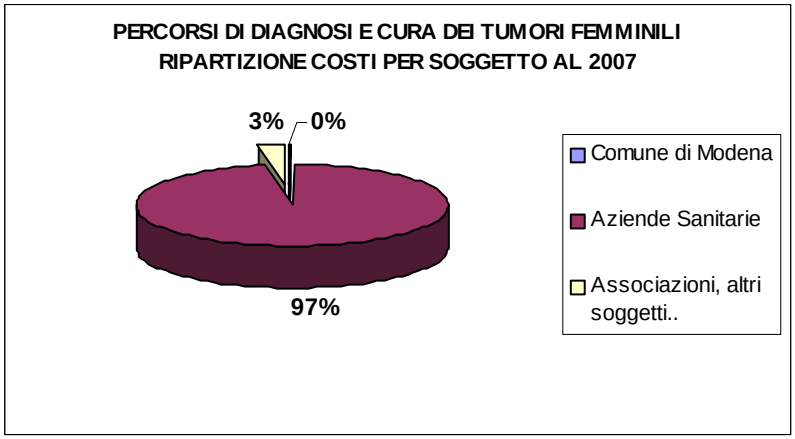
AREE PRIORITARIE D'INTERVENTO INDIVIDUATE (PER GLI ANNI 2005 - 2006 - 2007)[2]







[2] L'elenco delle azioni rivolte alle priorità individuate sono in Allegato.


PERCORSI DI DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI FEMMINILI
RIPARTIZIONE COSTI PER SOGGETTO AL 2007
3%
0%
97%
Comune di Modena
Aziende Sanitarie
Associazioni, altri soggetti..

ALLEGATO

- ***Presa in carico dei bisogni di salute di genere con particolare riferimento al parto e alle scelte consapevoli sulla maternità***

Soggetto	Settore/servizio proponente	N°scheda	Titolo azione
Aziende Sanitarie	Az. O. Policlinico	3/I	**Centro nascita naturale**
Aziende Sanitarie	Distretto 3 AUSL	11/II	**Promuovere la salute sessuale e riproduttiva degli adolescenti**
Aziende Sanitarie	Az. O. Policlinico	13/III	**Parto Indolore**
Aziende Sanitarie	Az. O. Policlinico Consultorio Familiare AUSL	14/III	**Valutazione dei corsi di preparazione alla nascita**
Aziende Sanitarie	Az. O. Policlinico	16/III	**Valutazione nuovi contraccettivi**
Aziende Sanitarie	Az. O. Policlinico	17/III	**Assistenza al parto a domicilio**
Aziende Sanitarie	Az. O. Policlinico	4/IV	**Percorso infertilità di coppia**
Aziende Sanitarie	Az. O. Policlinico	5/IV	**Miglioramento del Percorso Diagnostico-Assistenziale dello stupro**
Aziende Sanitarie	Az. O. Policlinico	3/V	**Appropriatezza parto cesareo**
Aziende Sanitarie	Distretto 3 AUSL	8/III	**Rete di sostegno alle adolescenti e giovani gravide in difficoltà**

Comune	Politiche Sociali	7/III	**Maternità difficili, interventi a sostegno della diade madre-bambino**
Comune	Politiche Sociali	6/II	**Informanascita - Informamamma**
Comune	Gabinetto del Sindaco Ufficio Politiche per la Salute	26/II*	**Progetto "Via Lattea"**
Comune	Circoscrizione n°3	30/II**	**Pancione e schiena. Efficienza fisica prima e dopo il parto**
Altri Soggetti	Assoziazione “Comunita’ Papa Giovanni XXIII”	14/II	**Iniziativa di promozione e valorizzazione della maternità e della vita nascente e appena nata**
Altri Soggetti	Assoziazione “Comunita’ Papa Giovanni XXIII”	16/II	**Iniziative di attività di educazione nelle scuole alla conoscenza e all’accoglienza della vita nascente e a una sessualità responsabile**
Altri Soggetti	Associazione Centro Ginnastiche Dolci - Spazio Nascita	6/III	**Centro per l’allattamento materno**
Altri Soggetti	Assoziazione “Comunita’ Papa Giovanni XXIII”	15/II	**Convegno sul sostegno alle donne incinte e sull'applicazione della 194**
Altri Soggetti	Assoziazione “Comunita’ Papa Giovanni XXIII”	13/II	**Campagna di informazione a sostegno alle maternità difficili**
Altri Soggetti	Associazione Differenza Maternità	2/II	**Informanascita on-line sito internet**
Altri Soggetti	Associazione Differenza Maternità	3/II	**“Informanascita” linea telefonica gestita da operatrici dell'Associazione**
Altri Soggetti	Associazione Differenza Maternità	2/III	**Informamamma: prevenzione e sostegno del disagio materno**

Altri Soggetti	Associazione Differenza Maternità	17/II*	**Seminario "Anche a Modena il parto a domicilio: quando e come". Esperienze a confronto**
Altri Soggetti	Associazione Differenza Maternità	18/II*	**Ciclo di conferenze: "Informare, educare, prevenire. Promuovere la salute Fisica, Psichica, Spirituale"**
Altri Soggetti	Associazione Gruppo Donne e Giustizia	19/II*	**Conferenze informative e di approfondimento su: "Genitorialità e filiazione: procreazione naturale e procreazione assistita" - Due conferenze informative e di approfondimento**
Altri Soggetti	Associazione “Le Ninfee”	20/II*	**Acquaticità per le donne in gravidanza**
Altri Soggetti	Associazione Differenza Maternità	28/II**	**Corsi di accompagnamento alla gravidanza**
Altri Soggetti	Associazione Differenza Maternità	29/II**	**Ciclo di conferenze su parto e allattamento**
Altri Soggetti	Associazione Centro Ginnastiche Dolci - Spazio Nascita	23/III*	**Salute Armonia e Benessere nel Dopo Parto: corso dopo parto per mamme e bambini e incontri di massaggio al neonato**
Altri Soggetti	Associazione Differenza Maternità	27/III**	**Corso di preparazione alla nascita per donne di lingua straniera**
Altri Soggetti	Associazione Centro Ginnastiche Dolci - Spazio Nascita	24/III*	**Salute Armonia e Benessere del corpo e della dimensione femminile: corsi di educazionee rieducazione perineale**

- ***Miglioramento dei percorsi dedicati alla diagnosi e cura dei tumori femminili***

Soggetto	Settore/servizio proponente	N°scheda	Titolo azione
Aziende Sanitarie	Az. O. Policlinico	2/IV	**Percorso multidisciplinare e plurispecialistico per la diagnosi terapia e follow-up della donna affetta da neoplasia del seno**
Aziende Sanitarie	Az. O. Policlinico	3/IV	**Ottimizzare i trattamenti rivolti alle donne affette da tumore al seno mediante l'integrazione degli specialisti operanti al Policlinico**
Aziende Sanitarie	Distretto 3 AUSL	10/III	**Programma di screening per la diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero**
Aziende Sanitarie	Distretto 3 AUSL	11/III	**Programma di screening per la diagnosi precoce dei tumori della mammella**
Aziende Sanitarie	Distretto 3 AUSL	7/IV	**Percorso diagnostico, terapeutico e di monitoraggio del follow up delle donne positive al pap test**
Comune	Gabinetto del Sindaco Ufficio Politiche per la Salute	22/II*	**La Ghirlandina in Rosa - – campagna di comunicazione durante la settimana di prevenzione oncologica femminile**
Altri soggetti	Associazione Il Cestodiciliege Onlus	23/II*	**Progetto Villaggio della Prevenzione**
Altri soggetti	Associazione Il Cestodiciliege Onlus	8/IV*	**Progetto S.Agostino**
Altri soggetti	Associazione Il Cestodiciliege Onlus	9/IV*	**Progetto linfodrenaggio**
Altri soggetti	Associazione Il Cestodiciliege Onlus	10/IV*	**Incontri sostegno psicologico**

Altri soggetti	Associazione Il Cestodiciliege Onlus	11/IV*	**Riabilitazione in acqua**
Altri soggetti	Associazione Il Cestodiciliege Onlus	12/IV*	**Ginnastica dolce**
Altri soggetti	Associazione Il Cestodiciliege Onlus	13/IV*	**Progetto Centro oncologico Modenese**
Altri soggetti	Associazione Il Cestodiciliege Onlus	24/II*	**Villaggio della prevenzione per le donne dell'Istituto Penitenziario S.Anna**
Istituti scolastici	Liceo Classico Statale San Carlo	21/II*	**Incontro con AVIS. Prevenzione oncologica femminile**